

VERBALE TAVOLO TECNICO

14 GENNAIO 2025

ORE 15:30

Il giorno 14 gennaio 2025, a partire dalle ore 15:30, si è tenuto un tavolo tecnico con gli enti del Terzo Settore nell'ambito della rete di progetti per il patto educativo della città di Foggia ("Comunità Educante Rione Candelarò", APS Sacro Cuore, Progetto "Rete" di Fondazione ENAC Puglia ETS, FoggiaLab dell'Odv L'Aquilone) finanziati da "Con i Bambini Impresa Sociale" nell'ambito dell'avviso Comunità Educanti del 2022.

All'incontro, oltre ai referenti e componenti degli enti sopra menzionati, hanno partecipato: Barbara De Serio (Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici), Isabella Loiodice (Decana del DISTUM), Anna Grazia Lopez (Referente CdS L-19), Daniela Dato (Referente LM-50/85), Alessandra Altamura (Delegata all'Orientamento), Rossella Caso (Referente, per l'area pedagogica, della Commissione tirocini), Severo Cardone (Referente del Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera).

Prende la parola la Direttrice, la prof.ssa De Serio, per sottolineare l'importanza di questi momenti di incontro e di confronto in cui l'Università – il Dipartimento di Studi Umanistici nel caso specifico – riveste un ruolo essenziale nel fare da tramite rispetto a delle progettualità che vedono le associazioni del territorio attive e pronte a intercettare bisogni specifici che rimandano, a loro volta, all'Università. Insieme è possibile portare avanti una progettualità a favore della cittadinanza attiva. Si configura così una *learning city*. In tale direzione, Università e ETS condividono l'interesse per il bene comune e l'innovazione/promozione sociale. Questo interesse può tradursi in partnership reali per progettualità condivise e azioni di co-progettazione dall'elevato impatto sociale (per la rilevazione del quale risulta fondamentale il ruolo dell'Università che predispone e implementa attività di monitoraggio e valutazione). La Direttrice sottolinea anche che partenariati di questo tipo sono necessari per intercettare risorse nazionali e non solo e accedere, dunque, a fondi e progettazioni europee.

In questa prospettiva si inserisce l'intervento della prof.ssa Lopez, che saluta tutti i partecipanti e li ringrazia per la presenza nutrita, considerata segno tangibile di attenzione e di sinergia rispetto alle azioni che si intende mettere in atto. Il Patto educativo di comunità, infatti, deve partire da questo: dalla relazione, intesa come elemento fondante per l'elaborazione e lo sviluppo educativo del territorio. Altro obiettivo (non secondario) della Conferenza – commenta la prof.ssa Dato – è potenziare il raccordo e la collaborazione tra Università e Terzo Settore.

Dopo questo primo momento introduttivo intervengono alcuni referenti degli enti coinvolti per presentare le azioni legate al Patto educativo di città.

La Referente de "L'Aquilone" descrive Foggia come un territorio a rischio sul fronte della povertà educativa e della dispersione scolastica, per cui è necessario e urgente individuare i bisogni educativi impellenti per ipotizzare risposte adeguate e implementare ulteriori servizi.

Il Referente di ENAC Puglia propone di istituire dei tavoli di co-progettazione anche a livello comunale. È necessaria una maggiore condivisione, a livello istituzionale, per fronteggiare le difficoltà di cui si ha notizia (e dati a disposizione). A questa proposta si unisce anche il referente dell'APS Sacro Cuore che chiede di poter prevedere e calendarizzare degli incontri in cui fare dei bilanci delle progettualità.

In quest'ottica emerge la proposta condivisa di elaborare un questionario rivolto agli enti del territorio, con l'obiettivo di mappare i servizi educativi già attivi e individuare eventuali aree scoperte o da potenziare. Questo strumento conoscitivo si pone come primo passo operativo per costruire una rete più efficace, fondata su dati reali e su una lettura condivisa dei bisogni locali.

Le rilevazioni rese dai questionari saranno utili anche per la definizione del piano strategico di Dipartimento perché forniranno dati concreti e percezioni diffuse, raccolte in modo strutturato, per individuare priorità di intervento, fissare obiettivi e pianificare azioni efficaci e sostenibili nel tempo. In tal senso, la partecipazione degli enti non è solo auspicabile, ma essenziale perché consente di restituire una fotografia attendibile dello stato attuale, attraverso una mappatura dei servizi che gli enti coinvolti offrono, e di definire, in forma partecipata, la mission del Dipartimento, un Dipartimento attento ai bisogni educativi, formativi e sociali del territorio.

Si decide, a questo punto, di prevedere una Conferenza di servizio (in data 3 aprile) in cui presentare e condividere con tutti gli enti del territorio la bozza del questionario riservato a tale finalità.

Non essendoci altro di cui discutere, la seduta è tolta alle ore 17:15.

f.to Anna Grazia Lopez

(Referente L-19)

f.to Daniela Dato

(Referente LM-50/85)